Primo Istituto Comprensivo "De Amicis - Milizia" Oria

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO I.C. ORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6392 del 17/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 388

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA
1.3. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
1.4. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
1.5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
1.7. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO : Per una Scuola di Qualità, Equa e Inclusiva
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI INNOVATIVI
2.5. AREE DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO

CURRICOLARE
3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Oria è una cittadina dell'entroterra dell'Alto Salento, situata nella parte occidentale della provincia di Brindisi, che vanta tradizioni antiche e gloriose. Secondo le tradizioni tramandate da Erodoto di Alicarnasso e da Strabone, un gruppo di Cretesi di Minos sarebbero stati costretti ad approdare da una tempesta sulle coste joniche, fondando Hyrìa intorno al 1200 a.C. La città fu successivamente municipio di Roma e dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente fu soggetta ai Greci, ai Longobardi, ai Bizantini diventando spesso teatro di assedi e saccheggi. Nel 977 fu incendiata dagli Agareni e nel 1060 fu conquistata dal conte Malgerio di Altavilla quindi fu terra normanna e poi sveva. Tra il 1225 e il 1233, l'imperatore Federico II fece edificare nella zona più alta della città uno dei suoi castelli pugliesi, che ancora oggi è possibile ammirare in tutto il suo splendore. Nel Medioevo ha ospitato per oltre due secoli una fiorente comunità ebraica, ricordata attualmente dalla denominazione di un rione cittadino. Nel 1572 San Carlo Borromeo alienò il feudo al vescovo di Cassano nel secolo XIX Oria perse la sua importanza e molti monumenti caddero in rovina. Il secondo conflitto mondiale portò in città numerosi militari a causa del vicino aeroporto militare, oggi dismesso. Nel corso degli ultimi decenni, la comunità oritana si è mostrata aperta ed interessata ad esperienze di scambi ed iniziative utili all'avvicinamento di altre Comunità per saldarne le esperienze, pur nel rispetto delle singole autonomie. Al riguardo si ricordano: il Gemellaggio con Lorch, Comune del BadenWurtemberg (1972) Il Patto di Gemellaggio e di Cooperazione con il Comune polacco di Mickinia (2004) il Patto di amicizia tra il Rione Lama e il Rione Bianco di Faenza (1985) il Patto di amicizia tra il Rione Giudea e la Contrada S. Martino di Sarteano (1986). Nel corso dell'anno, particolarmente nel periodo estivo, si realizzano numerose iniziative culturali: rappresentazioni teatrali, concerti musicali, sagre e/o serate a tema che richiamano l'attenzione su tradizioni e abitudini alimentari, aspetti di vita del passato, ecc... Ma la rappresentazione più conosciuta e rappresentativa delle radici storiche di Oria, che richiama ogni anno nel mese di Agosto migliaia di turisti italiani e stranieri, è la rievocazione storica del Corteo Storico di Federico II e il Torneo dei Rioni. La struttura

economica della comunità è caratterizzata dall'agricoltura, condotta con sistemi per alcuni aspetti ancora legati alla tradizione. Negli ultimi tempi, però, è andata sviluppandosi la meccanizzazione e, soprattutto tra i giovani coltivatori, si è affermata una conduzione di tipo razionale. Si registrano poche aziende agricole di qualche rilievo, la proprietà è molto frazionata. Il fenomeno del caporalato è presente ed il tasso di disoccupazione è elevato. Vi sono attività stagionali collegate con la lavorazione dei prodotti agricoli ed in questo settore si è registrato un notevole incremento dello spirito di iniziativa. Si registra qualche modesta attività industriale. Il settore terziario è in ascesa grazie al turismo legato agli aspetti storici e delle tradizioni della Città e agevolato dalla creazione di strutture di soggiorno nella formula del bed & breakfast ubicate sia nel centro storico che in periferia.

Correlata alla situazione economica è la composizione delle famiglie. Gli studenti dell'Istituto (più di 600) provengono da realtà socioculturali variegate: il livello di istruzione dei genitori, in minima parte laureati, si ferma frequentemente alla licenza media le abitudini culturali che più influenzano i comportamenti dei ragazzi sono modeste : in famiglia si parla generalmente il dialetto, si leggono pochi quotidiani e giornali e il possesso dei libri si limita spesso a quelli scolastici in casa non sempre è presente il computer e ciò determina in molti casi situazioni di svantaggio ; se presente, viene utilizzato prevalentemente per fini ludici. Le famiglie partecipano alla vita scolastica soprattutto quando i figli frequentano la scuola primaria, ma non tutte si sentono responsabili nell'educazione dei loro figli molte di esse delegano alla scuola e alle varie associazioni il compito prioritario dell'educazione e formazione dei ragazzi.

Il Primo Istituto Comprensivo "De Amicis- Milizia", pertanto, si impegna:

 a realizzare attività che rendano la scuola centro di promozione culturale, civile, sociale

 ad affiancare gli alunni nel loro "divenire", rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze

 a rilevare le problematiche familiari, a stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale

 a prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica

 a realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche.

A tal fine, per il prossimo a.s, il nostro Istituto intende introdurre il tempo pieno nelle classi prime della Scuola Primaria (40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) e l'indirizzo linguistico nella scuola Secondaria di primo Grado (32 ore settimanali).

Per rispondere meglio ai bisogni degli alunni , si attiverà , inoltre , già a partire da questo anno scolastico, un servizio di counseling psico-pedagogico destinato ai docenti (art .31 "Decreto Sostegni") per supportarli nella gestione delle problematiche relative al gruppo classe, a disagi di tipo relazionale/comunicativo, con il solo obiettivo di esperire modalità di relazione funzionali al benessere degli studenti, soprattutto in questa fase di emergenza covid.

Dal punto di vista strettamente didattico, da un'attenta analisi dei bisogni, scaturita dal considerevole numero di adesioni nella Scuola Secondaria di I Grado ai progetti Pon di Inglese (Piano Estate) e dalla tradizione ormai consolidata di coinvolgere gli studenti in progetti Etwinning e nelle attività di recupero/potenziamento curriculari di Lingua Inglese, è maturata la scelta di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo per la Scuola Secondaria di I Grado: l'attivazione dell'indirizzo linguistico .

L'insegnamento di lingua inglese sarà di 4 ore a settimana: 3 ore saranno a cura del docente curricolare, 1 ora a cura di un docente del potenziamento già inserito nell'organico dell'autonomia.

Tale scelta deriva anche dalla necessità di caratterizzare la nostra Scuola Secondaria di I grado e dalla consapevolezza che l'acquisizione delle lingue straniere sia una risorsa importante e imprescindibile per il futuro scolastico, formativo e anche lavorativo dei ragazzi in un territorio a vocazione turistica come quello di Oria.

Inoltre, considerato che nel territorio sono presenti due bande musicali e il gruppo " Musici " del Rione Lama che ha conseguito dei riconoscimenti a livello nazionale, elementi da cui si desume che nella comunità oritana è presente una certa sensibilità musicale, sia orchestrale che coreutica, per il prossimo anno scolastico, per rispondere dunque ai bisogni di conoscenza e formazione della popolazione scolastica e del territorio, si richiederà l'istituzione dell' indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado , in quanto lo studio della musica e di uno o più strumenti musicali sono potenti mediatori per promuovere lo

sviluppo armonico della persona.

ALLEGATI:
Patto di Corresponsabilità _Regolamento di Istituto e Protocollo Covid.pdf

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Oria è una cittadina ricca di un patrimonio storico-culturale che potrebbe offrire sbocchi occupazionali soprattutto nel settore economico -turistico. Infatti è presente sul territorio una sede associata dell'Ites Calò ad indirizzo turistico.

La scuola risponde alle istanze del territorio facendosi promotrice di progetti che mirano a favorire l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave, a limitare la dispersione scolastica.

VINCOLI

Dai dati disponibili , si evince che il contesto socio economico di provenienza degli studenti è collegato ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato. Molti genitori sono lavoratori subordinati.

Gli studenti dell'Istituto provengono da realtà socio-culturali variegate: il livello di istruzione dei genitori si ferma frequentemente alla licenza media. Le famiglie degli alunni presentano caratteristiche comuni: una importante disparità dei livelli economici e socioculturali. Almeno uno dei genitori è impegnato in attività di lavoro, ma sempre più spesso affiorano i problemi del precariato, della saltuarietà di occupazione e i relativi problemi economici.

La nostra scuola si impegna:

-a mettere in atto percorsi formativi in cui la scuola sia un centro di promozione culturale, civile, sociale;

-ad affiancare gli alunni nel loro 'divenire', rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze;

-a rilevare le problematiche familiari, a stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale;

-a prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica;

- ad attuare progetti PON che promuovano l'inclusione , la cittadinanza globale, lo sviluppo delle competenze chiave;

-a realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La scuola si avvale della collaborazione di tutte le agenzie parallele presenti sul territorio e pianifica percorsi educativi in sinergia con tali risorse: dai Comandi delle forze dell'ordine per Educare alla Legalità alle Associazioni di volontariato per educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale, artistico, storico, sociale del territorio.

Inoltre la scuola collabora con altre istituzioni del terzo settore per la realizzazione di progetti in rete destinati ad alunni da 'motivare' attraverso la sperimentazione di percorsi strettamente connessi con attività lavorative individuate nei settori artigianali da rivalutare, in un'ottica di orientamento per le scelte future.

Nella comunità esistono risorse disponibili a collaborare con l'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa:

-l'Amministrazione Comunale,

-i servizi di Protezione Civile,

-Biblioteca comunale, associazioni culturali , sportive e ambientaliste (Museo Messapico, Archivio e Biblioteca Comunali e Diocesani, Pro Loco, Associazione Archeoclub, Combattenti e Reduci, Parrocchie, AVIS, Associazione 72024, Associazione Nazionale Marinai d'Italia)

Adeguati i servizi di supporto: Asl, servizi socio-assistenziali.

Proficue le collaborazioni interistituzionali, gli scambi e le relazioni con scuole estere (Progetti Etwinning https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm)

La scuola collabora da diversi anni con alcune associazioni culturali, sportive ed educative presenti sul territorio, attuando progetti in orario curriculare ed extracurriculare.

VINCOLI

La scuola si impegna in futuro a rendere più produttiva ed efficace la collaborazione con le agenzie educative operanti nel tessuto sociale oritano.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto " De Amicis-Milizia" consta di 4 plessi di proprietà dell'Amministrazione Comunale e precisamente :

1) sede " E. De Amicis, in v. R. Lombardi , nel centro storico, in cui sono siti gli uffici amministrativi e la Scuola Primaria con un Atelier creativo, una palestra coperta ed una scoperta, un laboratorio scientifico ed una biblioteca;

2) sede " Milizia", in via E. di Alicarnasso, in cui sono presenti la Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di sede, una sala docenti, una palestra coperta ed una scoperta, un'Aula Magna/ Laboratorio Musicale , un laboratorio scientifico, un Atelier Creativo, un setting d'aula linguistica;

3) sede "De Marzo", in via G. De Marzo, in cui sono presenti due laboratori multifunzionali di psicomotricità , educazione musicale, lingue e coding;

4) sede " Parco Montalbano", in via Bastia, in cui sono presenti un cortile all'aperto, attrezzato con giochi e laboratori multifunzionali ludico-formativi.

In tutti i plessi sono presenti misure per garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, quali porte antipanico, scale di emergenza, estintori.

La scuola dispone di strumenti tecnologici: in tutte le aule sono presenti LIM che consentono lo sviluppo di una didattica laboratoriale 2.0 ed un certo numero di tablet .

l'Istituto risulta beneficiario dei fondi previsti dal progetto FESR Avviso n. 20480 del 20/07/2021 -Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless.

VINCOLI

I finanziamenti assegnati alla scuola provengono prevalentemente dal Ministero, nonché dai progetti relativi ai Fondi Strutturali Europei e il 3,7% direttamente dalla scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il 1° Istituto Comprensivo "De Amicis- Milizia" nasce il 1° settembre 2012 dall'unione del 1° Circolo Didattico "Edmondo De Amicis" e di una porzione (circa il 50%) della Scuola Secondaria di 1° grado "Milizia Fermi" di Oria. L'identità della nuova istituzione scolastica coniuga il vissuto, l'evoluzione e le risorse delle due scuole che l'hanno generata e affonda le radici nell'unicità del territorio in cui è calata. Nell'ambito dei patti territoriali tra scuola e Amministrazione Comunale, volti ad ampliare gli spazi scolastici per far fronte all'emergenza epidemiologica, alcune classi della Scuola Primaria sono state allocate temporaneamente presso il Chiostro Montalbano .

L'istituzione scolastica è costituita da:

- 2 plessi di Scuola dell'Infanzia
- 1 plesso di Scuola Primaria
- 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado

ALLEGATI:
I nostri plessi.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Grazie all'accesso ai fondi del PNSD del MIUR, nell'ottobre dell'a.s.2020/21, presso la Scuola

Secondaria di I Grado, è stato inaugurato un Atelier Creativo, uno spazio innovativo dove pensiero logico e computazionale , robotica e stampa 3D si incontrano in una dimensione creativa.

Anche per la Scuola Primaria è stato allestito un laboratorio innovativo, dove coniugare l'ideare ed il fare (learning by doing) l'apprendimento formale ed informale, uno spazio pensato anche in un'ottica inclusiva che coinvolga gli alunni di tutte le classi (cooperative learning , peer to peer) e permetta loro di sperimentare, imparare e creare attraverso la manualità ed il gioco.

L'Istituto dispone di :

- due Ateliers Creativi (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola Secondaria di Primo Grado);
- due laboratori scientifici (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola Secondaria di Primo Grado);
- due spazi biblioteca con collegamento wi-fi (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola secondaria di Primo Grado);
- un'Aula Magna multifunzionale nella Scuola Secondaria di I grado utilizzata anche come Laboratorio di musica;
- un setting d'aula per le attività di lingua straniera nella Scuola Secondaria di I grado;
- un laboratorio artistico-creativo polifunzionale nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- un "laboratorio mobile" musicale nella Scuola Primaria;
- una palestra interna e uno spazio esterno utilizzato per le attività sportive nella Scuola Primaria ;
- una palestra interna e uno spazio esterno utilizzato per le attività sportive nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- due laboratori multifunzionali di psicomotricità , educazione musicale, lingue e coding (Plesso " De Marzo");
- cortile all'aperto, attrezzato con giochi e laboratori multifunzionali ludico-formativi (Plesso "Parco Montalbano"

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado sono dotate di Lim; le classi allocate presso il Chiostro Montalbano di Smart Tv.

Dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche l'Istituto dispone di :

47 ipad e pc;

37 portatili ;

3 Smart Tv nei laboratori;

3 stampanti 3 D;

schermi touch interattivi

un laser cutter.

Sono garantiti :

il servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia* ;

il servizio scuolabus ;

il servizio trasporto disabili.

E' stato richiesta l'attivazione del servizio mensa per la Scuola Primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Anche per l'anno scolastico 2021/22 sono state stanziate delle risorse per implementare l'organico a fronte del perdurare dell'emergenza sanitaria: infatti il decreto "sostegni-bis" (DL 73/2021 art.58 comma4-ter lett. a) prevede che siano attivati ulteriori incarichi temporanei sia di docenti, con "finalità di recupero degli apprendimenti", che di personale ATA con "finalità connesse all'emergenza epidemiologica".

Nella nostra scuola l'organico covid del personale docente consta di 1 unità mentre quello del personale ATA consta di 5 unità.

L'organico del I Comprensivo è costituito complessivamente, per l'a.s. 2021-22 da 84 docenti :

21 nella Scuola dell'infanzia (5 docenti di sostegno);

35 nella Scuola Primaria (8 docenti di sostegno);

28 nella Scuola Secondaria di I Grado così ripartiti:

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) n. 1

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 7

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n.2

A028 - MATEMATICA E SCIENZE n. 4

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) n. 3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1

IRC - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA n. 2

DOCENTI DI SOSTEGNO N. 5

Il personale ATA è costituito complessivamente da:

n. 4 Assistenti Amministrativi

n. 10 Collaboratori Scolastici

n. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DELLA SCUOLA PER UNA SCUOLA EQUA ED INCLUSIVA

Il processo di elaborazione del PTOF scaturisce dal confronto tra le diverse componenti della comunità scolastica, dalla collaborazione con le associazioni del terzo settore e del territorio e dagli esiti scolastici nelle prove standardizzate. Dal RAV si desumono le seguenti priorità:

RISULTATI SCOLASTICI

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, mediante forme e strumenti di monitoraggio del processo educativo in itinere.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

1. Ridurre la varianza sia all'interno della classe che tra le classi rilevate nelle prove Invalsi

2. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte (livello 3 e 4 Invalsi)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

2. Incrementare la percentuale degli alunni che conseguono le certificazioni linguistiche ed informatiche

3. Incrementare il numero di alunni impegnati attivamente per la comunità all'interno ed all'esterno della scuola .

Recupero dell'ambito affettivo relazionale nel rapporto didattico.

Il perdurante aggiornamento dei protocolli per il contrasto della diffusione del COVID 19 ed il Piano scuola 2021/2022 hanno evidenziato come l'emergenza sia diventata un dato di contesto che incide sulla modalità di comunicazione e sulle interazioni sociali.

In particolare la distanza dalla scuola ha generato criticità relativamente all'instaurarsi di un corretto rapporto didattico. A maggior ragione questo fenomeno si è registrato nei vari ordini e gradi della scuola del primo ciclo caratterizzata da "relazione e cura ", quali cardini fondanti del processo di apprendimento. Si coglie, quindi, l'essenzialità del valore formativo della presenza. Pertanto il curricolo didattico-educativo, nel rispetto delle prescrizioni previste dal contesto emergenziale, tenderà a valorizzare l'aspetto del gioco e della riscoperta del sé, della creatività e della consapevolezza della ricchezza culturale del proprio territorio. Si realizzeranno ,quindi, attività che coinvolgendo i docenti in attività di formazione ed autoformazione consentano un'indagine relativa alle dinamiche delle classi.

La didattica digitale come volano di innovazione

Il Piano della Didattica digitale integrata rimane un elemento altamente innovativo che verrà potenziato per

- favorire strategie didattiche innovative;
- promuovere l'ideazione e la progettazione, sviluppando il pensiero computazionale ed il coding
- supportare lo sviluppo tecnologico-informatico;
- potenziare l'area della comunicazione interna ed esterna;
- creare nuovi canali comunicativi con gli studenti e con le famiglie;
- stimolare l'elaborazione di supporti digitali alla didattica;
- consentire l'implementazione di piattaforme di condivisione ed archiviazione di documenti.

Tenuto conto della progettazione sviluppata dall'istituto che ha portato alla creazione dei due atelier creativi, si valorizzerà il connubio tra creatività e tecnologia.

L'alleanza educativa dell'educazione civica

Il collegio dei docenti con delibera n.4/ 2021 ha individuato il dipartimento verticale come luogo privilegiato per la progettazione di percorsi di educazione civica che creino continuità all'interno dell'istituzione scolastica ed alleanze educative con le famiglie ed il territorio. L'educazione civica consente, infatti, la sperimentazione di trasversalità e interdisciplinarietà, nonché di verticalizzazione del curricolo ed innesta sinergie con enti ed associazioni del territorio.

Il nostro Istituto cercherà di promuovere reti con altre istituzioni ed enti e con associazioni ed organizzazioni del terzo settore.

Personalizzazione ed inclusione

Dalla riforma della valutazione nella scuola primaria, come prevista dalla L.22/ 2020 e dall'O.M 172/2020, nonché dall'adozione del nuovo modello di PEI, introdotto dal DI 182/2020, derivano indicazioni comuni di cui si terrà conto per la valorizzazione dell'inclusione e della personalizzazione, della didattica per competenze e della progettazione di ambienti di apprendimento. L'inclusione prenderà l'avvio dalla scuola dell'infanzia da cui si aprono finestre evolutive che si snodano lungo tutto il percorso scolastico dello studente. Sarà monitorato il percorso avviato sulla base dell'elaborazione di un PEI in sintonia con le indicazioni relative al Profilo di funzionamento.

Ecosostenibilità

In armonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 la scuola collaborerà con enti territoriali, in particolare con l'amministrazione comunale ed associazioni per integrare e contestualizzare un percorso di apprendimento incentrato sulla persona. Nello sport si proseguirà nelle buone pratiche sportive volte a valorizzare le potenzialità psicofisiche di tutti gli studenti. Il patrimonio storico-culturale del territorio, di cui l'edificio scolastico De Amicis costituisce uno simbolo ed l'opportunità di acquisire piena consapevolezza.

Competenze di base e certificazioni

Le priorità individuate nel RAV e che costituiscono punto di riferimento per il miglioramento dell'offerta formativa si focalizzano sulle seguenti esigenze:

 garantire un'equa qualità dell'insegnamento per tutti gli studenti attraverso il potenziamento della didattica dipartimentale da supporto a classi parallele;

 favorire la costruzione di ambienti di apprendimento

 promuovere la didattica per competenze

 assicurare esiti più uniformi tra e nelle classi, riducendo la varianza;

 offrire agli studenti l'opportunità di potenziare i propri apprendimenti e conseguire le relative certificazioni, con particolare riguardo all'ambito linguistico e digitale.

Formazione docenti

La formazione dei docenti sarà funzionale alle esigenze che sono emerse in merito alle aree individuate ed in particolare avrà ad oggetto:

 competenze relative agli strumenti ed agli ambienti digitali;

 autoformazione, formazione d'ambito sull'inclusività;

 sicurezza nell'ambito lavorativo;

 privacy e sicurezza informatica,

 formazione su metodologie innovative di didattica della matematica in collaborazione con il dipartimento dell'Università di Lecce;

 Formazione sulla Valutazione con particolare riguardo all'INVALSI.

Orientamento e continuità

L'orientamento costituisce il fulcro e l'aspetto fondamentale della scuola del primo ciclo. Si

declina come auto-orientamento ed è esplicazione della ricerca del sé e come orientamento che consenta di compiere scelte future in modo consapevole. In quest' ottica l'orientamento prevederà esperienze di tipo formativo e laboratoriale.

Valorizzazione dell'organico dell'autonomia

In conformità con quanto previsto dai co. 12 e 14 dell'art. 1 della L.107/2015 il PTOF contiene " la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché' la definizione delle risorse occorrenti". Nella scuola primaria l'organico dell'autonomia consente di realizzare attività di recupero potenziamento, ma anche di progettazione funzionale alle esigenze scolastiche. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza un potenziamento e recupero delle competenze linguistiche attraverso la realizzazione di classi aperte e progettazioni curricolari.

Monitoraggio

Si avvieranno dei protocolli che consentano la condivisione e la riflessione circa l'esito delle attività poste in essere attraverso una costante attenzione e documentazione delle esperienze poste in essere

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola, attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento funzionali e laboratoriali e strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità, mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita.

A tal fine, per la realizzazione del proprio progetto formativo, l'Istituto individua come **prioritari** gli **obiettivi formativi** indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7):

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

9) definizione di un sistema di orientamento.

Tali obiettivi sono stati selezionati tenendo conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO : PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA

Il percorso di miglioramento "Per una Scuola di Qualità, Equa e Inclusiva" mira a:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola

- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- creare nuovi spazi per l'apprendimento;

- riorganizzare il tempo del fare scuola;

- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

ALLEGATI:
PDM.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI INNOVATIVI

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a dare i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro Istituto è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione attraverso le seguenti aree:

- spazi e infrastrutture: miglioramento di strumentazioni ed adeguamento di locali, creando nuovi spazi per l'apprendimento, con la progettazione di nuovi setting per rendere piacevole lo stare a scuola;
- valorizzazione di pratiche didattiche innovative con la creazione di un repository di buone pratiche e una formazione mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche;
- reti e collaborazioni esterne: apertura all'esterno attraverso la partecipazioni a reti e convenzioni.

In particolare, le azioni previste nel PdM mirano al graduale superamento del concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and Problem solving), il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le classi dell'Istituto sono coinvolte, a diversi livelli di complessità, in attività laboratoriali relative al pensiero computazionale, al coding e alla robotica. Oltre alle classiche aule di informatica, per questi percorsi sono disponibili due ateliers creativi multimediali dotati di ipad, schermi interattivi, stampante 3 D, laser cutter.

Il nostro istituto, inoltre, aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano non si pone come obiettivo la semplice implementazione tecnologica strumentale e infrastrutturale delle scuole, ma ha l'ambizione di voler alimentare una visione di Educazione nell'era digitale in grado di sostenere le sfide che la società lancia oggi alla scuola, cioè interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Lifelong Learning) e in tutti i contesti della vita, formali, informali e non formali (Life wide). Partendo da un'idea rinnovata di educazione, la scuola si trasforma in luogo di ricerca e spazio aperto per l'apprendimento in una scuola inclusiva, di tutti e per tutti.

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'IC sta sviluppando un modello organizzativo basato sull'innovazione didattica e

metodologica e sta scommettendo sul ripensamento degli ambienti di apprendimento, quale spazio fondamentale dell'innovazione insieme alle nuove tecnologie per la didattica, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola". Si intende perseguire questo obiettivo sia riadattando le aule tradizionali a laboratori modulari transdisciplinari, sia implementando gli ateliers creativi e gli spazi di apprendimento innovativi di cui la scuola è stata destinataria attraverso il finanziamento da progetti ministeriali e del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La creazione di nuovi ambienti di apprendimento sempre più innovativi e creativi, avrà come azione di accompagnamento lo sviluppo professionale dei docenti in materia di pratiche metodologiche innovative, affinché il processo di insegnamento e apprendimento proposto possa portare al miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La necessità di dare risposta al un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, conduce verso una didattica per competenze. Per questo è importante creare i giusti collegamenti tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, dando vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti

Non basta adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

In quest'ottica rientra l'adozione della "Outdoor Education", un orientamento pedagogico volto a privilegiare lo spazio esterno e a valorizzarlo, in modo da renderlo una fonte alternativa di apprendimento e favorire esperienze dirette e concrete in natura. Tutto parte dal presupposto che stabilire un legame con l'ambiente aiuta gli studenti a sviluppare aspetti importanti della loro formazione e della loro personalità.

L'Outdoor Education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie,

musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative (orienteering, trekking, ecc) a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.).

ORARIO SCOLASTICO E ZAINI LEGGERI

A partire da quest'anno scolastico, nella Scuola Secondaria di I Grado, si sta sperimentando una organizzazione oraria delle lezioni che prevede l'accorpamento delle discipline nella stessa giornata al fine di :

- ridurre considerevolmente il peso degli zaini che , come è noto , non deve superare un "range" tra il 10 ed il 15 per cento del peso corporeo. Gli studenti infatti portano a scuola il materiale e i libri necessari per 3-4 discipline anziché 6;
- ridurre l'attività ordinaria in classe e finalizzare una parte del tempo per attività di recupero e di potenziamento;
- disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo, di laboratorio, ecc;
- consentire all'alunno di organizzarsi meglio nel lavoro pomeridiano (studiando 3/4 materie anziché 6 diverse)

Con l'accorpamento orario si aumentano , inoltre , le ore di esercitazione e studio in classe; in questo modo anche gli studenti in difficoltà o con ritmi di apprendimento più lenti hanno il necessario supporto da parte di docenti e compagni.

L'apprendimento viene pertanto facilitato, nel momento in cui diventa possibile concentrarsi su un minor numero di discipline : lo studente quindi potrà organizzare meglio il proprio tempo di studio individuale, diminuendo le occasioni di dispersione, gli eccessivi accumuli di impegno e le inevitabili sovrapposizioni che si determinano quando non si ha ancora ben appreso un buon metodo di studio, in particolare all'inizio di un nuovo percorso.

Correlata all'accorpamento delle discipline è la necessità da parte degli insegnanti di rivedere il proprio metodo di insegnamento per favorire il lavoro di gruppo, il tempo della ricerca, l'uso del laboratorio, le esercitazioni pratiche e maggiori occasioni per approfondimenti e contributi esterni. In particolare sarà possibile adottare il tutoring, ovvero

lo studio guidato dal docente sempre in un contesto di apprendimento cooperativo.

La nuova didattica, basata sull'inquiry learning, cioè su processi di apprendimento promossi attraverso sfide interpretative, privilegiando un approccio esperienziale fondato sull'indagine (didattica laboratoriale – learning by doing - hands on), trova un ambiente di apprendimento ideale nella disponibilità di strumenti multimediali (proiettori, PC, rete internet, LIM, tablet, realtà aumentata) e anche in una diversa distribuzione spaziale delle postazioni di lavoro, attraverso l'utilizzo delle sedute innovative. L'attenzione si deve quindi spostare sulla definizione delle caratteristiche dello spazio di lavoro, di strumenti e aule che possano facilitare l'apprendimento, migliorando le opportunità di scambio tra gli attori del processo, attraverso l'aiuto di risorse multimediali e di nuove tecnologie.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha aderito ad un progetto di rete nazionale che intende realizzare sul territorio italiano laboratori simil Coder-Dojo, che vadano a promuovere le competenze relative al pensiero computazionale ed alla creatività digitale degli studenti, potenziando le discipline scientifiche con uno sguardo all'aspetto del pensiero creativo. Sei scuole, situate in regioni differenti (già vincitrici dei bandi del PNSD (Atelier creativi, Ambienti innovativi), attive nel campo dell'innovazione digitale grazie alla presenza di docenti formatori impegnati dal MIUR in eventi di #Futura, intendono prevedere l'apertura al territorio degli spazi laboratoriali disponibili, fuori dall'orario scolastico, ampliando il tempo scuola ed estendendo l'offerta formativa in ambito digitale alla comunità. Ciascun laboratorio, gratuito, sarà tenuto da un docente esperto e da un tutor d'aula con la partecipazione di 15/18 studenti, MENTOR studenti e docenti in formazione. Ogni scuola realizzerà dai 10 ai 15 STEAM-Dojo per anno scolastico, diretti agli studenti del territorio e non solo. Sarà riservata una quota rosa fino al 50% dei posti disponibili, dedicando l'incontro di marzo alle studentesse e collegandolo alla Settimana del Rosa digitale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Fablab e ambienti di apprendimento innovativi.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione dell'atelier creativo inaugurato nell' ottobre 2020.

La Scuola Primaria è risultata beneficiaria del finanziamento per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo inaugurato nel maggio del 2021.

ALLEGATI:

Curricolo verticale per le competenze digitali De Amicis-Milizia.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO PARCO MONTALBANO BRAA825013

  40 ORE SETTIMANALI

- PLESSO GUALBERTO DE MARZO BRAA825024

  40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS BREE825018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SMS "MILIZIA" ORIA BRMM825017

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

LA LEGGE 92 DEL 20 AGOSTO 2019 HA INTRODOTTO DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/21 L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO E SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE CON INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

LA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA HA AGGIORNATO IL CURRICOLO DI ISTITUTO CON L'INTRODUZIONE DEL CURRICULO VERTICALE E TRASVERSALE DI DI EDUCAZIONE CIVICA CHE PREVEDE 33 ORE ANNUE, COME INDICATO NELLA SUDDETTA LEGGE, DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL MONTE ORARIO OBBLIGATORIO PREVISTO DAGLI ORDINAMENTI VIGENTI.

NEL CURRICOLO VERTICALE (E TRASVERSALE) DI EDUCAZIONE CIVICA , OGNI DISCIPLINA SI PROSPETTA COME PARTE INTEGRANTE DELLA FORMAZIONE CIVICA E SOCIALE DI OGNI ALUNNO, ANCHE IN RAGIONE DELLA PLURALITÀ DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DELLE COMPETENZE ATTESE.

TRATTANDOSI DI UN ISTITUTO COMPRENSIVO, NEL CURRICULO VERTICALE E TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA NOSTRA SCUOLA SONO RICOMPRESE ANCHE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

ALLEGATI:
Curricolo verticale di Educazione Civica_compressed (3).pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico	
BRAA825013	PLESSO
BRAA825024	PLESSO

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**
  Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico

BREE825018 EDMO

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**
  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

BRMM825017 SMS "M

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**
  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri

per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Vision e Mission dell'istituzione scolastica

VISION fare dell'Istituto un centro di innovazione e promozione culturale, civile, sociale per i diversi stakeholder: alunni, famiglie, territorio.

MISSION garantire il successo formativo degli allievi, la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, le competenze sociali e culturali. Proporre la scuola come centro di promozione culturale per il territorio anche in sinergia con associazioni culturali e di volontariato che operano sul territorio di riferimento.

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, pertanto, si impegna a:

 affiancare gli alunni nel loro "divenire", rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze

 stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale

 prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica

 realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche

 favorire la collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato al fine di promuovere iniziative culturali e di solidarietà.L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Nel documento si sottolinea che l'istruzione "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale" svolge un ruolo determinante nel dotare i giovani di strumenti adeguati per agire nella società del futuro .

L'Educazione Civica così intesa assume ,quindi, un carattere di trasversalità: ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina, coordinati da un docente della sezione/ classe .

Le ore complessive da dedicare all'Educazione Civica sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti del I Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della Strada, il Regolamenti d'Istituto) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli

studenti.

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE DIGITALE

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale
L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un’intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.
Il curricolo verticale organizza e descrive l’intero percorso formativo che l’alunno compie, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria.
L’Istituto Comprensivo “De AmicisMilizia” ha avviato l’elaborazione di un curricolo verticale individuando delle linee culturali comuni, competenze trasversali e nuclei tematici trasversali, a partire da concetti base, nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola ed atto a favorire un approccio metodologico di fondo condiviso.

Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;

- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della Legge 107/2015 e del Decreto Legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'Offerta Formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curricolo del I Istituto Comprensivo intende, pertanto,:
- tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche per valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse con la creazione di annualità-ponte tra i tre ordini scolastici;
- individuare criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
Competenze trasversali

Tra le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina),sono state individuate come essenziali le competenze sociali (rapporti con la realtà, socialità,

costruzione del sé), tese a promuovere la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Nella definizione di questo curricolo si è dato avvio ad una programmazione verticale anche in riferimento ai saperi essenziali disciplinari, Nuclei tematici trasversali disciplinari, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione, attraverso un percorso che risponda alle diverse esigenze e garantisca a tutti lo sviluppo delle loro potenzialità, per un apprendimento significativo.

L'azione educativa della nostra scuola parte dal presupposto che a tutti gli allievi deve essere data la possibilità di acquisire le qualità indispensabili sia per l'attuazione di un'educazione permanente, sia per uno sviluppo emotivoaffettivocognitivo armonico e completo. Le attività relative ad ogni disciplina ed ambito disciplinare fanno, pertanto, riferimento alle seguenti competenze trasversali:

 individuare collegamenti e relazioni;

 acquisire e interpretare l'informazione;

 comunicare

 collaborare e partecipare

 risolvere e porsi problemi

 imparare ad imparare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
1. Competenza alfabetica funzionale
Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti,
fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

2. Competenza multilinguistica
Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa
comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.
Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria .
4. Competenza digitale.Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico
e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione
mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso
l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le
questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5. Competenza personale, sociale e di imparare a imparare
È la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare
con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento
e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare
a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza
Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia
Nell'ambito della quota di autonomia nella scuola secondaria di 1° grado è stata aggiunta

un'ora al monte ore della lingua inglese.

ALLEGATI:
LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI ORIZZONTALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA: "UN MARE DI...AMICI!"

La progettazione è strutturata in modo aperto e flessibile e propone attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso giochi semplici adatti ai più piccoli.. I diversi percorsi permettono ai bambini una progressiva sperimentazione dei diversi materiali presenti a scuola e una condivisione di esperienze per imparare a vivere bene insieme. Le attività sono legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le

famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO L2: MUSIC AND WORDS

Approccio alla lingua straniera attraverso l'ascolto di canzoni, attività sensoriali,ludiche, grafiche e che prevedono l'utilizzo di media e nuove tecnologie

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

DESTINATARI

-Gruppi classe
-Classi parallele

RISORSE PROFESSIONALI
-Interne

PROGETTO ED. CIVICA: I GIOCHI DI UNA VOLTA PER CRESCERE SOLIDAL

Il progetto si propone di sviluppare uno degli assi fondamentali del curriculo verticale di educazione civica, la Costituzione, che per la scuola dell'infanzia si declina nel nucleo tematico del gioco inteso come la più significativa attività sociale attraverso cui i bambini di età prescolare imparano l'importanza del rispetto delle regole, necessaria, nello specifico, per lo svolgersi del gioco e, in senso più generale, per una convivenza civile e democratica. Da una prima riflessione è subito emerso che la dimensione sociale del gioco era molto più forte in passato quando i bambini vivevano un'esperienza ludica molto diversa da quella odierna. I bambini di "ieri" giocavano all'aria aperta , in piazza o per i vicoli del paese, "la strada" era la principale fonte di svago e di socializzazione. I bambini di oggi, invece, ancor più ora, a causa della prolungata sospensione delle attività ludico-sportive dovuta alla pandemia da covid- 19, non sanno più cosa significa giocare insieme. Crescono davanti alla smart-tv, usano, sin da piccolissimi, smartphone, tablet e videogiochi , sono abituati ad assorbire immagini e a produrre sempre meno parole. Il progetto ha quindi, come finalità, quella di far scoprire ai bambini, attraverso i racconti dei loro genitori e dei loro nonni, i giochi di una volta, di apprendere, mediante delle attività laboratoriali, come costruirli e le regole per giocare insieme stimolando così la socializzazione, la comunicazione verbale e cinestetica, la fantasia e il senso di avventura, la creatività e la motricità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale;

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della

legalita', della sostenibilita' ambientale - Potenziamento delle discipline motorie

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO DI ED. CIVICA: GIOCHIAMO? NATURAL...MENTE

Il progetto mira a far conoscere ai bambini di 5 anni le problematiche ambientali per individuare, collaborando, comportamenti responsabili per favorire uno sviluppo sostenibile. Alla fine del percorso è previsto uno spettacolo che sintetizza il percorso educativo-didattico svolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilita' ambientale.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ETWINNING DI ED. AMBIENTALE: TO BEE OR NOT TO BEE...IT DEPENDS ON US! LET'S SAVE THE BEES!

Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni sul tema della biodiversità, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale;

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: apicoltore e esparto sostenibilità

PROGETTO NATALE: BUON NATALE IN ALLEGRIA

E' un progetto che si conclude con uno recital natalizio ed intende far sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione, favorire la collaborazione alla realizzazione di un progetto espressivo comune e promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima, il senso della socialità e della cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO LETTURA: LEGGERE CHE PASSIONE

Il progetto si propone di promuovere il piacere della lettura avvicinando gli alunni al mondo degli autori per scoprire ed affinare il loro gusto letterario e avvicinarli ai valori umani universali attraverso la letteratura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: autori, illustrator

PROGETTO NATALE ED ED. CIVICA: NATALE GREEN

Il progetto si propone di far comprendere che il Natale è una ricorrenza ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola, in particolare i bambini che vivono intensamente gli avvenimenti. Inoltre il progetto è volto a sensibilizzare gli alunni sui temi della sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO DI ED. CIVICA: MISSIONE GREEN

Il progetto s'ispira all'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 ed è volto a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sostenibilità ambientale per orientarli verso comportamenti ecologicamente più responsabili anche promuovendo la conoscenza diretta dell'ecosistema (fauna e flora) del proprio territorio attraverso escursioni guidate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: assessore all' ambiente, guide del territorio

PROGETTO LETTURA: NOI LEGGIAMO

Il progetto si propone di suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali. Prevede la presentazione della struttura del libro, un approccio sistematico alla lettura con attività propedeutiche atte a catturare l'attenzione e favorire la concentrazione, l'ascolto della lettura animata fatta dall'insegnante, la lettura individuale ad alta voce e silenziosa di parti del testo, la riflessione linguistica e semantica, delle conversazioni su tematiche riscontrate nel testo letto, delle riflessioni scritte sugli argomenti trattati, le rielaborazioni grafiche dei capitoli, l' elaborazione di didascalie, l' invenzione di giochi linguistici, poesie e filastrocche ispirate dal testo letto in lavoro cooperativo, canti e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO INTERDISCIPLINARE: DINO-PROJECT

Approfondire la conoscenza degli alunni sui dinosauri e suscitare in loro l'interesse per la ricerca come modalità privilegiata di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

-Imparare ad imparare

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO DI STORIA, BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO: LA NOSTRA stORIA

Il progetto si propone di svolgere delle attività di esplorazione del territorio con guide esperte per poterlo conoscere da un punto di vista storico, artistico, culturale e geomorfologico e poter rafforzare il legame culturale dell'alunno col suo ambiente di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: guide esperte del territorio

PROGETTO DI CULTURA LOCALE E CREATIVTA': UN PALIO IN ATELIER

Il progetto si propone di svolgere delle attività laboratoriali, anche con l'uso di programmi di grafica 3D, finalizzate all'ideazione e creazione del palio del Torneo dei Rioni 2022. Quest'ultima è una importante e tradizionale manifestazione di rievocazione storica del periodo federiciano che si tiene ad agosto nella nostra città che vanta la presenza di un castello federiciano e di altri elementi architettonici di pregio che la annoverano tra alcuni dei borghi medievali più belli della Puglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Alfabetizzazione all'arte;

- Sviluppo delle competenze digitali;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO INTERDISCIPLINARE: UNA VALIGIA CARICA DI SOGNI ED EMOZIONI

Il progetto si propone di svolgere delle attività volte alla preparazione di uno spettacolo teatrale in cui la finalità non sia lo spettacolo in sè ma ciò che si raccoglie durante il percorso: la nascita di un sentimento di appartenenza ad una comunità che susciti disponibilità alla partecipazione, alla condivisione e all'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Alfabetizzazione all'arte

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED. CIVICA: LA CASA DEI DIRITTI UNICEF

Festa dei nonni / Inaugurazione anno scolastico. 20 novembre: La giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, apertura al territorio. Convocazione CCR (Consigli Comunali dei Ragazzi) o altre iniziative. Campagna orchidea marzo-aprile Iniziative di solidarietà, adesione ai diversi progetti e campagne promosse dall'Unicef. Discussioni collettive, indagini sui comportamenti a scuola, individuazione di situazioni conflittuali; analisi degli indici di benessere, scoperta relazione benessere-risorse; discussioni collettive sul significato della parola "Diritto", lettura e traduzione in immagini dei principali diritti dei bambini. Attività laboratoriali: realizzazione di attività manuali per la costruzione di manufatti, apertura al territorio, collaborazione con le famiglie e le associazioni, vendita dei manufatti per raccogliere fondi (mercatini, banchetti...). Discussione collettiva sul "giorno della memoria", letture tematiche, visione di filmati e analisi di documenti. Discussione sul significato della parola "Costituzione", scoperta dei diritti e dei doveri per una serena e pacifica convivenza sociale, individuazione delle regole da rispettare. Conoscenza del ruolo umanitario mondiale svolto dall'UNICEF. Scambi interculturali tra alunni italiani e stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e

il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO LETTURA: LETTORI IN GIOCO

Scelta condivisa di libri di narrativa da leggere per classi parallele e trasversali in continuità; lettura personale e collettiva dei libri; lavori individuali a casa e di gruppo in classe; giochi e gare di lettura tra gli alunni su alcuni libri letti; incontro con l'autore e con l'esperto di animazione alla lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED. MOTORIA: A SCUOLA DI ATLETICA. EDUCAZIONE E PRATICA SPORTIVA A SCUOLA

Il progetto propone un percorso pre-sportivo e motorio per due mesi, che proseguirà da gennaio con i Giochi Studenteschi, fondato sullo sviluppo delle abilità fondamentali da proporre alle classi in forma di gioco. Tale percorso dà spunti di riflessione sui valori educativi dello sport, rende tutti protagonisti in un clima di partecipazione, socializzazione e divertimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO L2 POTENZIAMENTO E RECUPERO : LET'S "MASTER" ENGLISH

Recupero delle quattro abilità di base, attraverso esercizi di vario tipo tratti da materiale cartaceo e multimediale: conversazione guidata, giochi didattici, completamento e costruzione di dialoghi, espansioni di frasi, esercizi di sostituzione e trasformazione, stesura di brevi lettere a carattere personale e questionari; ascolto e comprensione di messaggi in lingua riferiti a situazioni di vita quotidiana e di brevi testi e dialoghi situazionali riferiti alla civiltà Anglosassone; drammatizzazione e cartellonistica. Potenziamento dell'abilità di produzione orale mediante dialoghi con scambio di informazioni personali e familiari e dialoghi situazionali riferiti alla civiltà anglosassone; acquisizione di testi di canzoni e semplici drammatizzazioni relative ad argomenti noti; utilizzo di particolari metodologie didattiche (code switching/cooperative learning).

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO L2: PASSAPORTO PER IL FUTURO: LA CERTIFICAZIONE DELF

Le attività tenderanno a potenziare la comprensione e produzione orale e scritta, degli aspetti fonetici, lessicali e grammaticali, delle funzioni linguistiche, conoscenza di elementi nuovi per una formazione completa dell'esame DELF. Attività di ascolto e Role playing. Produrre semplici testi scritti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO L2: PASSAPORTO PER IL FUTURO : LA CERTIFICAZIONE KET

Potenziare le conoscenze dello studente nella lettura, nella comprensione e nella produzione scritta ed orale; migliorare le competenze linguistiche; sensibilizzare all'interculturalità; rendere abili gli alunni ad organizzarsi nelle situazioni di vita quotidiana utilizzando la lingua inglese in modo appropriato. Produzione di semplici testi scritti. Le attività prevederanno approfondimenti culturali mediante didattica laboratoriale, problem soving, rinforzo positivo. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso la discussione, simulazione, role play.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED. MUSICALE: MILIZIA SOUNDSCAPE

Catturare il suono, per catturare il mondo. Ascoltarlo, interpretarlo, capirlo. Imparare il linguaggio dell'ambiente che ci circonda, di un paesaggio sonoro in perenne cambiamento, provare a trasformarlo, per tradurlo in musica. Queste le finalità di un progetto che parte dall'esperienza di R.M. Schafer sui Soundscapes (Paesaggi Sonori)

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni.

-Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità mediante un lavoro di raccolta sul territorio in cui si trova la scuola dei principali e più caratteristici suoni e rumori.

-Potenziare le attitudini musicali e tecnologiche mediante l'utilizzo di Digital Audio Workstation (DAW) come Garage Band al fine di produrre un brano originale.

-Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.

-Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima inclusione di tutti i soggetti interessati.

-Usare lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere.

-Favorire l'aspetto interdisciplinare tra le materie attraverso la produzione di un video finale che esprimerà attraverso l'aspetto visuale, le sensazioni e gli umori del brano composto in precedenza.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ETWINNING: DIFFERENT BUT UNITED

Gli studenti acquisiranno le strutture necessarie per parlare dei diversi aspetti della loro cultura e praticheranno le quattro abilità dell'uso della lingua: comprensione

orale, comprensione scritta, scrittura e conversazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO DI ED. DIGITALE: MOBILE VIDEO MAKING

E' un progetto volto ad acquisire competenze digitali nel campo del montaggio di video utilizzando risorse digitali di ultima generazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonche' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO DI MATEMATICA: VERSO LA PROVA INVALSI DI MATEMATICA

Attività laboratoriali e simulazioni prove Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ETWINNING SCAMBIO CULTURALE: SO FAR, SO CLOSE

Produzione di materiali digitali e presentazioni sulla piattaforma Twinspace

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ORIENTAMENTO: ORIENTO LE MIE SCELTE

Incontri degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado con le Scuole Secondarie

di Secondo Grado presenti sul territorio. Attività laboratoriali da svolgersi presso il nostro Istituto e negli Istituti Secondari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Definizione di un sistema di orientamento.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED.DIGITALE: IDEE IN MOVIMENTO (CON CERTIFICAZIONE ROBOTICS-AICA)

Il progetto mira a guidare gli alunni coinvolti alla acquisizione di competenze quali : saper utilizzare i principali software di coding, di modellazione e stampa 3D; comprendere i concetti base della robotica; conoscere i tipi di schede e dispositivi dei sistemi embedded, basati sulle principali piattaforme (Arduino, Raspberry Pi) .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

-sviluppo della creatività in situazioni problematiche, del teamwork e della fiducia in se stessi;

-superamento degli stereotipi di genere riguardo le STEAM;

-sviluppo delle capacità manipolative e costruttive, attraverso il tinkering ed il making, utili alla realizzazione di sistemi robotici programmabili.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO PNSD: IL FUTURO È NELLE NOSTRE MANI 2

Con questo progetto si implementeranno le attività svolte per il progetto "Il futuro è nelle nostre mani" che è stato presentato al Premio Nazionale Scuola Digitale per il quale la nostra scuola è finalista. Il primo progetto è nato con l'intento di collegarsi ai goals dell' Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile. Si è passati dalla lettura di un testo sui goals suddetti alla gamification collegata alla realtà aumentata. Il prodotto

finale è stato un gioco, un magic-cube identificabile da un QRcode all'ennesima potenza che permette di "avere tra le proprie mani il mondo" con soluzioni sostenibili così come lo hanno immaginato e progettato gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

-sviluppo della creatività in situazioni problematiche, del teamwork e della fiducia in se stessi;

-superamento degli stereotipi di genere riguardo le STEAM;

-sviluppo delle capacità manipolative e costruttive, attraverso il tinkering ed il making.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED. STRADALE: SICURI IN BICICLETTA

Il progetto si propone di svolgere delle attività per responsabilizzare gli alunni

portandoli ad adottare comportamenti corretti quando si circola su strada in bicicletta, anche attraverso la conoscenza della bicicletta e delle abilità motorie necessarie per una guida sicura.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano all'educazione fisica e allo sport;

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita'.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO RICERCA-AZIONE

RECUPERO MEMORIA STORICA: LA “SCUOLA DI CARTA” ATTRAVERSO L’ARCHIVIO STORICO DELLA SCUOLA “E. DE AMICIS”

Progetto di ricerca-azione per promuovere il valore della memoria storica locale attraverso il recupero e la valorizzazione dell'Archivio Storico della Scuola " E. De Amicis".

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico;

-selezionare e organizzare le informazioni con schemi, tabelle e risorse digitali;

-suscitare interesse verso il recupero e la valorizzazione della memoria storica locale;

-ricercare e catalogare le testimonianze e i riscontri di un passato utile a farci comprendere chi siamo noi oggi;

-evitare il rischio che si perda la memoria storica e garantire alla collettività di poterne degnamente fruire;

-promuovere il valore della memoria storica locale e produrre materiale interessante e di facile consultazione per tutti;

-favorire il dialogo fra le generazioni;

-sensibilizzare il personale della scuola all'archivio come "patrimonio necessario e strumento vivo" nelle sue funzioni.

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTI VERTICALI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PROGETTO ED. CIVICA: CITTADINI DIGITALI: "IL PIANETA LO SALVIAMO NOI!"

Il progetto richiama a sè i tre assi del curriculo verticale di educazione civica: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale e mira a sviluppare alcune competenze del curriculo verticale per le competenze digitali che è fortemente interrelato col nuovo curricolo per l'educazione civica. Le competenze digitali sono infatti sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile e per l'esercizio di una piena cittadinanza attiva nell'era dell'informazione. Il progetto vuole porre il focus sul tema dello sviluppo sostenibile partendo da una sua tanto recente quanto esaustiva definizione: Transitare verso la sostenibilità, osserva Enrico Giovannini ,ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel

governo Draghi nonché co-fondatore dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS),è una scelta che si fa non per sé, ma per chi verrà dopo. Lo sviluppo sostenibile è quello che consente alla generazione attuale di soddisfare i propri bisogni senza precludere il fatto che le generazioni successive possano fare altrettanto. Considerata in questi termini, la sostenibilità ha a che fare con la giustizia tra generazioni e con l'impegno, ormai inderogabile, di offrire ai giovani d'oggi le stesse opportunità delle generazioni che li hanno preceduti. In particolare si vuole porre l'accento sulle sfide ambientali partendo dal presupposto che lo sviluppo sostenibile, pur essendo un problema globale, non può non partire dall'azione individuale quotidiana e mira quindi alla sensibilizzazione in merito all'impronta ecologica dei singoli e alla definizione di comportamenti eco-sostenibili ed inclusivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale e dei beni paesaggistici;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale.

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterno: apicoltore, esperto sostenibilità

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO CONTINUITA': "ATTRAVERSIAMO IL PONTE PER IL FUTURO"

Il progetto si propone di creare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Definizione di un sistema di orientamento;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO INCLUSIONE: SENSAZIONI E SCOPERTE PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE

Attività di ippoterapia: .- In scuderia, impariamo in quale ambiente vive un cavallo: il box, la lettiera, perché e come si pulisce, che usi si fanno in agricoltura del letame del cavallo. - Scopriamo che cosa mangia un cavallo: riconosciamo i diversi cereali che compongono l'alimentazione di un cavallo: l'avena, l'orzo, il grano, il mais. • Scopriamo le "scarpe" del cavallo: quando e perché viene ferrato, gli strumenti del maniscalco, e giochiamo a riconoscere i diversi tipi di ferri e quelli più adatti agli zoccoli delle diverse razze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

DESTINATARI

-Altro*

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

***Approfondimento**

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni con bisogni educativi speciali svolgono delle attività di ippoterapia presso il centro ippico "Argentone accompagnati da un compagno di classe, che ha il ruolo di tutor, con cui hanno stretto un più forte legame di amicizia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO ED. CIVICA: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sperimentare le forme dell'organizzazione civica e politica, quale occasione per recepire in modo più profondo le regole democratiche sulle quali si fonda il vivere civile. Costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi (in carica per un biennio)

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTO ED. DIGITALE: IL COMPUTER SALE IN CATTEDRA

(ECDL)

Attività laboratoriali, utilizzo della piattaforma e-learning, attività di simulazioni d'esame, cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

PROGETTI ESTERNI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PROGETTO ED. MOTORIA: UN CASSETTO PIENO DI GIOCHI

Il progetto propone attività ludico-sportive per avvicinare i bambini alla pallacanestro

e ai valori dello sport attraverso un sano divertimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Esterne: allenatore di basket

PROGETTO ED. MOTORIA: DANZIAMO A SCUOLA

Il progetto prevede attività di danza per condividere insieme agli altri esperienze emotive e creative.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI

-Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

-Esterne: maestra di danza

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO: RADICI

Il progetto promuove la conoscenza del territorio in cui si vive e della sua storia e mira a rafforzare la dimensione identitaria e culturale. Inoltre, si propone l'acquisizione di competenze maturate attraverso l'indagine diretta dentro contesti reali, a contatto con operatori esperti, fruendo di molteplici tipologie di documenti, materiali, oggetti, strumenti e linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: guide del territorio

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO DI ED. ALL'AFFETTIVITA': IL PROPRIO SÈ

Il progetto prevede degli incontri con un esperto per educare gli alunni alla conoscenza di sè, delle proprie emozioni, dei propri bisogni e delle proprie aspettative.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

DESTINATARI

-Gruppi classe

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

-Esterne: guide del territorio

PROGETTI PON

SCUOLA PRIMARIA

DALLA A ALLA Z

L'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

DESTINATARI

-Gruppi Classe

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

ENGHISH SUMMER CAMP

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione , da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

DESTINATARI

-Gruppi Classe

-Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

ENGLISH FOR SKILLS

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione , da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

TEATRORIA 1

Le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

TEATRORIA 2

Le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Interne

MUSICA MAESTRO! 1

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto , i suoni che devono ancora venire, cantare una musica nella testa, "ascoltarla" nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Esterne

MUSICA MAESTRO ! 2

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto , i suoni che devono ancora venire, cantare una musica nella testa, "ascoltarla" nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Esterne

MUSICA MAESTRO! 3

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto , i suoni che devono ancora venire, cantare una musica nella testa, "ascoltarla" nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

-Esterne

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA’
ACCESSO	• **Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole** **(LAN/W-Lan)** Il plesso della scuola secondaria di primo grado "Milizia" dispone di connessione a banda larga mista (fibra-rame) con cablaggio dell'intero edificio e boccole di accesso ad internet in ogni ambiente; sono inoltre installati 4 access point wifi in grado di coprire l'edificio e le immediate adiacenze. É stata configurata anche la stampante di rete accessibile dai dispositivi autorizzati. Questa infrastruttura permette agli studenti la fruizione di contenuti multimediali extra veicolati dalle LIM presenti in ogni aula. I docenti hanno la possibilità, in qualsiasi momento, di aggiornare il registro elettronico e di predisporre le attività didattiche anche in sala professori.

	Il plesso della scuola primaria "De Amicis" non dispone ancora di connessione a banda larga ed il cablaggio degli ambienti è presente solo nel piano terra; sono installati 4 access point wifi in grado di coprire in W-lan il piano terra ed il primo piano con alcune criticità legate alla particolare struttura delle pareti che limitano la diffusione del segnale; sarà dunque necessario predisporre opportuni amplificatori di segnale ed il cablaggio del primo piano. Nei plessi della scuola dell'infanzia "De Marzo" e "Parco Montalbano" é presente connessione internet Wi-Fi. **•Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola** Sia il plesso "Milizia" che il plesso "De Amicis" sono raggiunti dal terminale di accesso alla connessione a fibra ottica ma, al momento, non è stata attivata alcuna connessione a banda ultra-larga.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**• Ambienti per la didattica digitale integrata** Il plesso "Milizia" è stato destinatario del finanziamento per la realizzazione di un Fablab nell'ambito del progetto "Atelier creativi". Abbiamo completato la fase progettuale, ottenuto il finanziamento, proceduto agli acquisti ,espletato il collaudo delle attrezzature e degli strumenti. L'Atelier creativo è stato inaugurato il 7 ottobre 2020 . Gli studenti hanno a disposizione un Fablab innovativo provvisto di materiali e strumenti in grado di effettuare attività di Making, Coding, Thinkering, robotica e elettronica educativa in chiave STEAM. L'Atelier creativo è dunque un ambiente in cui, attraverso la didattica laboratoriale, le conoscenze diventano competenze chiave per la costruzione della Cittadinanza Digitale. Il plesso "De Amicis" è stato destinatario del finanziamento del progetto "Ambienti di apprendimento

	innovativi". Il 4 maggio 2021 è stato inaugurato un ambiente modulare dove è possibile effettuare attività di STEAM.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**• Digitalizzazione amministrativa della scuola** La scuola ha completato la transizione verso la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. Il registro elettronico consente l'espletamento delle procedure legate alle richieste del personale e delle famiglie, la gestione delle circolari e delle comunicazioni

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**• Portare il pensiero computazionale a tutta la** **scuola primaria** Da alcuni anni, la scuola prevede progetti

	di alfabetizzazione informatica destinati agli alunni delle classi quinte della scuola primaria con certificazione delle competenze acquisite (Modulo 1 della certificazione ECDL). Inoltre, grazie anche a diversi progetti PON, sono stati attivati moduli di Coding, Pensiero computazionale e Robotica educativa destinati agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• **Un animatore digitale in ogni scuola** La scuola dispone di un Animatore Digitale opportunamente formato. É prevalentemente utilizzato nel supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla formazione dei docenti in ambito della didattica innovativa STEAM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica, occasionale e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale attraverso la compilazione di una griglia appositamente strutturata. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una scheda di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

L'O.M. 172/2020 visto il decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41 , all'art.3 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Ogni Istituto Scolastico è chiamato a redigere un documento che definisca i criteri e le modalità di valutazione ed individui gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi allegato

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di Comportamento

Vedi Allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello

studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano, per le prime classi, all'inizio dell'anno scolastico prove parallele da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande:

Cosa deve sapere e saper fare?

La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora?

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.
Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e delle prove predisposte dai docenti tenendo presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

V. Allegato

Valutazione delle attività di approfondimento

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurriculari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

Valutazione degli studenti stranieri

Per gli studenti neo immigrati occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno

- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In termini generali la trascrizione dei voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori,) essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia nella relazione di presentazione della classe all'esame ci sarà un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità

con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte d'esame e la prova nazionale INVALSI non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito. La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP. Le prove scritte e orali per lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande- guida, riformulazione con linguaggio più semplice).

Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui.

Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola, delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

. **Valutazione degli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92**

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curricolo individualizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe;

- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica.

Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.

Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della

prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

Valutazione degli studenti DSA e BES

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curricolo personalizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura " esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PDP, compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PDP: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo

per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica.

In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare.

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di

ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti criteri:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10.

Valutazione competenze in DAD:

Considerato il protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica che ha comportato la necessità di ricorrere alla didattica a distanza e di riorganizzare gli interventi educativi – didattici e gli strumenti valutativi, nelle riunioni dipartimentali sono state elaborate griglie e rubriche di valutazione .

ALLEGATI:
Documento di valutazione d'istituto-1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Tutti i docenti partecipano alla realizzazione dei PEI; il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato regolarmente attraverso incontri di sintesi del G.L.I.O. La scuola garantisce la piena inclusione degli alunni BES non certificati attraverso la predisposizione di PDP, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni interessati. Tali PDP garantiscono una didattica personalizzata, garantendo strumenti compensativi e dispensativi. Nella progettazione di attività extracurricolari, sono stati predisposti specifici percorsi didattici con l'obiettivo di garantire l'inclusione degli alunni BES (progetto di educazione motoria per la Scuola Secondaria di Primo Grado,educazione all'affettività e teatro nella Scuola Primaria). Il Collegio dei Docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza per alunni BES.

Punti di debolezza

Nella scuola non sono presenti attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, dato anche l'esiguità del numero di tali alunni presenti nel nostro Istituto, anche se tale esiguità non esime il corpo docente dalla progettazione di percorsi ad hoc.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti provenienti da situazioni familiari svantaggiate molto spesso presentano difficoltà di apprendimento; per tali alunni sono predisposti, nei casi più gravi, dei PDP. I docenti lavorano per fasce di livello, predisponendo prove diversificate e a livello crescente di difficoltà, in base alle potenzialità degli alunni. Sono previste anche misure dipensative e compensative. E' utilizzata la metodologia del cooperative learning e sono utilizzate le TIC. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini predisponendo progetti per l'eccellenza che implementano le competenze informatiche e linguistiche. A conclusione di queste attività , sono previsti esami per il conseguimento delle certificazioni Delf (Lingua francese) , Ket (Lingua Inglese) ed Ecdl .

Punti di debolezza

E' necessario affinare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiore difficoltà, attraverso la predisposizione di prove iniziali, intermedie e finali e attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione comuni. Per i corsi che prevedono le certificazioni sarebbe opportuno implementare il monte ore .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
-

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione attraverso griglie predisposte dal GLHO. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici degli anni precedenti. Elaborazione dei piani educativi didattici

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente, docenti di Sostegno, docenti curriculari, famiglia, operatori socio sanitari, Operatori ASL

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione a riunioni periodiche e a riunioni di sintesi a fine trimestre e a fine pentamestre.

di rapporto scuola-famiglia:

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA: Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In itinere e a fine quadrimestre.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Un contributo importante per il progetto di vita dell'alunno è fornito dalle iniziative di orientamento dell'Istituto il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito , il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative .

APPROFONDIMENTO

Come ogni a.s.l 'Istituto predispone Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che ha come finalità principale quella di sintetizzare, in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte ai vari tipi di bisogni educativi speciali.

ALLEGATI:
PAI e PEI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'eccezionalità dell'emergenza sanitaria da Sars - CoV-2 ha reso necessaria un'integrazione del PTOF sulla base delle indicazioni fornite dal Miur e riprese nelle Linee guida DDI (Didattica Digitale Integrata) in cui si richiamano diversi riferimenti normativi fra cui il decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 che "ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata". Ogni Istituzione scolastica è pertanto chiamata a definire "le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown .

Curricolo DDI e criteri di valutazione

Vedi allegato

ALLEGATI:
Curricolo DDI - Copia-min.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
FIGURA	**N. UNITA' ATTIVE**	**FUNZIONI**
Collaboratore del DS	2	- Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento, ferie; - Delega alla firma in caso di assenza del D.S.; - Referente di Istituto per l'inclusione; - Referente COVID del plesso di Scuola Primaria "De Amicis"; - Stesura orario scolastico la cui proposta va approvata dal D.S.; - Collaborazione con gli uffici di segreteria per l'organizzazione delle prove INVALSI; - Controllo delle assenze e gestione permessi

		ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la Scuola Primaria ; - Ufficio di relazioni con il pubblico; - Redazione del verbale del Collegio dei Docenti; - Controllo degli atti relativi alla Scuola Primaria (circolari, relazioni, comunicazioni varie...); - Controllo efficacia della comunicazione interna; - Verifica distribuzioni dei materiali utili e necessari per le attività collegiali; - Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti; - Gestione permessi brevi (art. 16 CCNL); - Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curriculari edextracurriculari della Scuola Primaria, in raccordo con la scuola primaria; - Coordinamento attività organizzative del plesso “De Amicis”; - Individuazione dei punti critici della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro risoluzione; - Raccordo con il D. S. e l’ufficio di segreteria su

		tematiche preparatorie del Collegio Docenti; - Raccordo con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria; - Stretta collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS.; - Coordinamento didattico dei presidenti di interclasse; - Assistenza docenti e alunni e rapporti con le famiglie; - Controllo dei locali della Scuola Primaria concessi ad associazioni ed enti; - Sostituzione dell'altro collaboratore del D.S. in caso di assenza, impedimento, ferie.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	9	Dello staff del Ds fanno parte i collaboratori del DS, i responsabili di plesso, e le funzioni strumentali. Alcuni membri dello staff rivestono più compiti. All'inizio dell'anno scolastico, lo staff programma l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti

		funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.
Funzione strumentale	5	Docente con FF. SS. dell'Area 1- "Gestione Ptof e Viaggi di istruzione" : • Revisione e aggiornamento documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS; • Regolamento d'Istituto: integrazione e verifica; •Coordinamento curricolo verticale d'Istituto; • Coordinamento Organizzativo Visite Guidate e Viaggi di Istruzione per la Scuola Secondaria di 1° Grado; • Presentazione e promozione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola; • Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, carta dei servizi, liberatoria privacy • Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con Aree 2,3,4); • Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; • Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine

		di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. Docente con FF. SS. Area 2 – “Gestione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e gestione sito web” : • Promozione dell’uso di nuove metodologie didattiche; • Gestione del sito web d’Istituto; • Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche (LIM, registro elettronico, laboratori multimediali, Atelier Digitale, gestione e aggiornamento della mail list d’Istituto); • Autovalutazione d’Istituto (in collaborazione con Aree 1,3,4); • Promozione dell’Offerta Formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola (in collaborazione con l’Area 1); • Supporto ai docenti per l’uso delle tecnologie e per l’attivazione della Didattica Digitale Integrata; • Promozione di corsi di formazione inerenti alla propria area; • Collaborazione, supporto e

		pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l'Istituto; • Predisposizione orariodocenti della Scuola Secondaria di primo Grado; • Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; • Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. Docente con FF. SS. Area 3 – Interventi e servizi per i docenti (formazione) e gli studenti : • Revisione e aggiornamento documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS; • Promozione dell'Offerta Formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola (in collaborazione con le altre FF. SS.); • Referente per la Programmazione e la Valutazione degli Apprendimenti; • Pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento; • Raccolta ed

		elaborazione dati delle prove Invalsi; • Accoglienze dei nuovi docenti; • Produzioni di materiali didattici; • Cura della documentazione educativa; • Coordinamento nella scuola delle attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti; • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e promozione corsi di formazione; • Collaborazione, supporto e pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l'Istituto; • Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; • Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. Docente con FF.SS. Area 4- Interventi a favore degli alunni; - Alunni con differente funzionamento; - Continuità infanzia- primaria, primaria-secondaria di 1° grado; -

		Orientamento in uscita alunni secondaria di 1° grado.
Responsabile di plesso	4	Il docente responsabile di plesso: − Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; − Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; − Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; − Organizza la fase di ingresso e di uscita delle sezioni, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; − Assicura, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); − Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni e informa sull'organizzazione

		generale del plesso e dell'Istituto; − Controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; − Accoglie i permessi brevi concessi dalla Dirigente al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; − Accoglie eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno concessi dalla Dirigente; − Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti; − Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; − Come Preposto alla sicurezza, Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; − Raccoglie e custodisce la documentazione di

		plesso (circolari, verbali, permessi alunni, ecc.); − Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; − È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; − Partecipa agli incontri di coordinamento dello staff; − Come Responsabile COVID dei rispettivi plessi vigilan sul rispetto dei protocolli e della normativa AntiCOVID, attua le relative disposizioni ed ogni misura di sicurezza anti contagio ed informa la DS di ogni fatto rilevante in merito; − Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
Animatore digitale	1	L 'Animatore Digitale svolge i seguenti compiti: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi ; favorire la partecipazione e stimolare il

		protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
Team digitale	7	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione

		didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA		
Classe di concorso	**Attività realizzata**	**N. unità attive**
Docente primaria	Insegnamento, potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di: •Insegnamento •Potenziamento •Progettazione	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Attività di consolidamento/potenziamento in orario curriculare su classi	1

COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	aperte Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
FIGURA	**FUNZIONI**
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis

	D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo

	(art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); ·affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi

	compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); ·sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella

	stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; ·provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; ·può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. ·Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Pagelle on line https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico http://www.ic1oria.edu.it/category/modulistica-2/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE ULISSE	
Azioni realizzate/da realizzare	•Attività amministrative
Risorse condivise	•Risorse finanziarie
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	•Partner rete di scopo

Approfondimento:

La legge 107/2015 istituisce un nuovo assetto organizzativo, la rete scolastica, favorendo la crescita di tutte le scuole attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa. Si propone di recuperare, salvaguardare e diffondere i valori della realtà territoriale locale, in una visione globale e di apertura alla mondialità, spingendo sempre di più l'Istituto a lavorare in sinergia con le realtà del territorio. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Parte integrante del territorio sono le numerose associazioni presenti. Queste devono entrare a far parte della proposta formativa dell'Istituto Comprensivo stesso mediante una

collaborazione continua tra la scuola e le associazioni locali su progetti reciproci.

Nello specifico:

- rete ULISSE per il servizio cassa, con l'I.I.S.S. Istituto di Istruzione Superiore "Meucci" di Casarano.

RETE SICURMED	
Azioni realizzate/da realizzare	•Sicurezza negli ambienti di lavoro
Risorse condivise	•Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	•Partner rete di scopo

Approfondimento:

La legge 107/2015 istituisce un nuovo assetto organizzativo, la rete scolastica, favorendo la crescita di tutte le scuole attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa. Si propone di recuperare, salvaguardare e diffondere i valori della realtà territoriale locale, in una visione globale e di apertura alla mondialità, spingendo sempre di più l'Istituto a lavorare in sinergia con le realtà del territorio. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e

realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Parte integrante del territorio sono le numerose associazioni presenti. Queste devono entrare a far parte della proposta formativa dell'Istituto Comprensivo stesso mediante una collaborazione continua tra la scuola e le associazioni locali su progetti reciproci.

Nello specifico:

- la rete SICURMED ha come scopo la sorveglianza sanitaria e la nomina del medico competente al fine di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola capofila é l'I.C. "Santa Chiara" di Brindisi.

RETE STEAM DOJO	
Azioni realizzate/da realizzare	•Attività didattiche
Risorse condivise	•Risorse professionali •Risorse strutturali •Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole •Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	•Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le 6 scuole (già vincitrici dei bandi del PNSD Atelier creativi e Ambienti innovativi,

attive nel campo dell'innovazione digitale grazie alla presenza di docenti formatori impegnati dal MIUR in eventi di #Futura) apriranno al territorio degli spazi laboratoriali disponibili fuori dall'orario scolastico ampliando il tempo scuola ed estendendo l'offerta formativa in ambito digitale alla comunità. Esse diventeranno così un riferimento per la collettività attraverso gli STEAM-Dojo, laboratori di 3 ore da svolgersi in orario extrascolastico, anche di sabato o domenica.

Ciascun laboratorio, gratuito, sarà tenuto da un docente esperto e da un tutor d'aula con la partecipazione di 15/20 studenti, MENTOR studenti e docenti in formazione.

Ogni scuola realizzerà 19 laboratori STEAM-Dojo diretti agli studenti del territorio e non solo.

Sarà riservata una quota rosa fino al 50% dei posti disponibili, dedicando l'incontro di marzo alle studentesse e collegandolo alla Settimana del Rosa digitale.

La fase dei laboratori sarà preceduta dalla definizione di un format prestabilito e condiviso tra le scuole e da una fase di preparazione in cui i docenti referenti relativamente alle proposte laboratoriali innovative rispetto all'esperienza di ciascuna scuola. Si avrà così, come outcome del progetto il potenziamento delle competenze digitali progettuali anche tra i docenti delle scuole.

Si prevede inoltre il coinvolgimento delle famiglie sulla tematica del digitale organizzando un incontro con un esperto o con una associazione.

RETE AMBITO 12	
Azioni realizzate/da realizzare	•Formazione del personale
Risorse condivise	•Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	•Partner rete di ambito

nella rete:	

RETE ORPHEUS	
Azioni realizzate/da realizzare	•Attività didattiche
Risorse condivise	•Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole •Università •Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) •Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	•Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE ORPHEUS è una rete di scuole che mira ad organizzare manifestazioni ed eventi di carattere musicale ed opera in collaborazione con vari partners, tra cui il Comune e la Provincia di Brindisi, il Comune di San Pancrazio Salentino, il Comune di San Donaci, il Comune di San Michele Salentino, il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi e la

Prefettura di Brindisi. Negli eventi si esibiscono sia il Coro della Rete che l'Orchestra della Rete, costituiti dai bambini e dai ragazzi delle scuole della Rete facendo riferimento ad un repertorio che si rinnova di anno in anno. La Rete Orpheus celebra la settimana della musica con un grande evento di lancio al Teatro Verdi di Brindisi.

RETE STREGATI DALLA MUSICA	
Azioni realizzate/da realizzare	•Attività didattiche
Risorse condivise	•Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole •Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	•Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE STREGATI DALLA MUSICA si pone l'obiettivo di far conoscere la tradizione belcantistica italiana, la bellezza dell'Opera, di conoscerne le storie e saperne cantare le arie più celebri.

Le celebri opere vengono proposte attraverso l'easy libretto che racconta la storia con una narrazione fresca e immediata. Il metodo, che prevede diverse attività di conoscenza di un'opera, consente agli alunni di giungere a teatro motivati, preparati e pronti per essere partecipi. Gli spettacoli del programma "Stregati dalla musica" si distinguono, infatti, per il carattere "Interattivo" con cui si propongono al pubblico che diventa parte attiva della messinscena.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO DALLA NASCITA FINO A 6 ANNI (D.LGS 65/2017)

Attività formativa relativa all'organizzazione dei poli per l'infanzia previsti dal D.lgs 65/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	•Laboratori •Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI INFORMAZIONE/ FORMAZIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO TENUTO DALL'RSPP D'ISTITUTO.

L'attività di formazione verte sulla normativa relativa all'emergenza sanitaria dovuta

alla pandemia da covid-19 in ambito scolastico con particolare riferimento alle norme comportamentali per prevenire il contagio, gestire i malesseri di alunni o insegnanti riconducibili al covid-19 e su come organizzarsi nei casi accertati di positività al virus.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA A DISTANZA: GOOGLE BASE

Acquisire gli strumenti base della G suite for education per acquisire strumenti per la didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezioni interattive online in modalità blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AUTOFORMAZIONE SUL NUOVO PEI

Le inss. di sostegno Lisa Cardone e Annalisa Recchia hanno attuato online sulla piattaforma G- suite dell'istituto un corso di formazione per illustrare il nuovo modello PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TAVOLA ROTONDA "PTOF, DALLA SCUOLA DEI PROGETTI AL PROGETTO DELLA SCUOLA"

Formazione in diretta streaming con relatori esperti sul tema trattato. Si è parlato di tempistica, predisposizione, soggetti coinvolti e novità del PTOF 2022/25. C'è stato un ampio dibattito con pareri, suggerimenti e buone prassi per analizzare tutti gli aspetti più importanti dei nuovi obiettivi formativi e di tutte le priorità dell'istituzione scolastica. I formatori hanno messo la loro pluriennale esperienza a disposizione suggerendo le scelte più opportune per l'organizzazione delle attività formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti che svolgono il compito di

	funzione strumentale del PTOF
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA SICUREZZA POST COVID 19 - DISPOSIZIONI NORMATIVE E MISURE DI PREVENZIONE NEL SETTORE SCOLASTICO PER GARANTIRE UNA SCUOLA APERTA E PROTETTA (PIATTAFORMA EUROSOFIA)

Il corso di formazione organizzato dalla piattaforma Eurosofia verte sulle pratiche da adottare per prevenire e arginare la diffusione del virus SARS-COVID-19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

STEAM IN AZIONE

Corso di didattica digitale tenuto dal prof. Schiuma sui nuovi ambienti di apprendimento nell'ambito delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) in maniera trasversale e con un approccio laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE- LIV. BASE

Metodologia per la produzione di progetti europei

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Webinar e autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE- LIV. AVANZATO

Tecniche e metodologie per stilare progetti europei

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Webinar e autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LA COMUNICAZIONE EFFICACE: COME INSTAURARE UNA RELAZIONE POSITIVA TRA COLLEGHI, CON GLI ALLIEVI E CON LE FAMIGLIE

Webinar volti a migliorare la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti primo ciclo
Modalità di lavoro	Webinar e autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LA SICUREZZA POST COVID 19 - DISPOSIZIONI NORMATIVE E MISURE DI PREVENZIONE NEL SETTORE SCOLASTICO PER GARANTIRE UNA SCUOLA APERTA E PROTETTA (PIATTAFORMA EUROSOFIA)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY-TRASPARENZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Cenni sulle norme sulla trasparenza della P.A. e riflessi sull'ambiente scolastico.

L'incontro, tenuto dal DPO dell'istitituto, si inquadra nell' impegno del nostro Istituto per porre in essere comportamenti e best pratics che rendano effettivo il diritto allo studio, la libertà di insegnamento ed un rapporto costruttivo tra tutte le componenti della comunità scolastica. (art. 24 CCNL 2016/20218).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUL PRIMO SOCCORSO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUL SOSTEGNO AI SENSI DEL D.M.188/21

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti delle classi che comprendono alunni col sostegno
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DALLA RICERCA IN DIDATTICA DELLA MATEMATICA ALLA PRASSI

SCOLASTICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti di scuola dell'infanzia e primaria e le docenti di matematica della secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	Frontale in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI INFORMAZIONE/ FORMAZIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO TENUTO DALL'RSPP D'ISTITUTO.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di lavoro	eLearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola